

12

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Cuneo

OGGETTO: Cuneo Montagna Festival: un importante evento cittadino con opportunità di crescita. Suggerimenti per un cambiamento di impostazione.

Il Cuneo Montagna Festival è giunto alla 4^a edizione dedicata alle *Terre Alte* con il tema "Sconfini". Un format consolidato negli anni, dal 2023 a oggi, con l'obiettivo di creare un ponte concreto tra la città di Cuneo e le vallate circostanti (le cosiddette Terre Alte), affrontando il cambiamento epocale, la sostenibilità e la qualità della vita in montagna. Quattro giorni di conferenze, mostre, concerti e attività all'aperto.

Partecipando alla presentazione dell'edizione di quest'anno, sabato 18 aprile, ho avuto ancora una volta l'impressione che il Festival viva la montagna troppo dalla parte della Città, e poco dalla parte della montagna, come dovrebbe essere. Oggi parla più alla Città che alla montagna, senza coglierne l'essenza, i suoi veri problemi; la montagna, la nostra montagna, le nostre vallate sono sempre visti un po' sullo sfondo.

Anche se si riconosce un impegno per potenziare "**Cuneo Montagna Festival**", trovo che l'impostazione non sia del tutto centrata.

I festival della montagna devono fungere da catalizzatori dei problemi e dello sviluppo delle Terre Alte. I festival non sono solo momenti di intrattenimento, ma vere e proprie fucine di idee e proposte per lo sviluppo del territorio montano.

Non ho visto molti sindaci delle nostre vallate e montagne alpine presenziare alla presentazione dell'evento; parlo delle Valli Vermentagna, Gesso, Stura, Grana e Maira, anche Pesio, oltre a Borgo, Boves, Caraglio e Dronero. Se erano assenti forse è perché non si sono sentiti coinvolti.

Cuneo, con l'avvenuto riconoscimento formale di "Città alpina 2024", con la centralità della sua posizione geografica, con un comune patrimonio culturale, storico, turistico, gastronomico, ha il diritto dovere di aiutare, facilitare, supportare, con il suo peso di capoluogo di provincia, le nostre comunità alpine presso Provincia, Regione, Stato.

Cuneo Montagna Festival è una bellissima occasione per far emergere la complessità della montagna, per fare da cassa di risonanza dei problemi. Ma l'evento è ancora troppo sbilanciato su aspetti teorici. Nel Festival bisogna portare i problemi: del cambiamento climatico e della siccità della montagna, e quindi della costruzione di mini invasi; della mancanza d'acqua nei rifugi; la mancanza di risorse economiche per le vie di montagna, i valichi di collegamento, intervenire perché Regione e Governo tornino a investire nella Provincia su questo aspetto; le chiusure degli sportelli postali e bancari, delle strutture territoriali sanitarie carenti, dell'esigenza di formazione e di scuole, etc. Nel Festival bisogna evidenziare le criticità della Legge 131 del 2025, con la riclassificazione dei Comuni montani basata su nuovi parametri fisici (altitudine/pendenza) che rischiano di escludere e danneggiare comuni prima inseriti (17 i comuni della Provincia di Cuneo).

Tante cose vanno bene, tante altre no, altre mancano; tutto troppo concentrato in troppi interventi e in pochi giorni.

Tutto ciò premesso,

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CHIEDERE
QUANTO SEGUE:

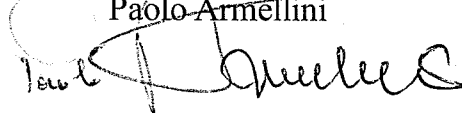
Prendere in considerazione i suggerimenti evidenziati in premessa, unitamente alla valutazione di:

- ampliare: il numero di giorni dedicati al Festival;
- prevedere l'inaugurazione ufficiale nel mese di ottobre, eventualmente collegandolo con la Fiera Nazionale del Marrone, presentando gli eventi del periodo invernale e quelli dell'anno successivo;
- prevedere una modalità *gruppo di lavoro*, con dei tavoli di lavoro che includano rappresentanti dei nostri comuni montani. Ogni tavolo avrà un tema predefinito in un lavoro preparatorio, che faccia emergere interrogativi e proposte concrete.

Cordiali saluti.

Cuneo, 18 maggio 2026.

Il Consigliere della **Lista Indipendenti**
Paolo Armellini



Visto: 